

INVESTIMENTO DA 200 MLN PER IL SOLARE TERMODINAMICO

Per Catania energia pulita col nuovo impianto di Egp

DI CARLO LO RE

Grandi novità in vista a Catania in campo energetico ambientale. Sul territorio del capoluogo etneo sarà costruita una centrale a solare termodinamico e integrata a biomasse. Ed inoltre i Comuni del comprensorio calatino hanno firmato a Bruxelles il cosiddetto Patto dei sindaci.

Ma andiamo per ordine. A Catania si concretizzerà un importante passo avanti verso le reali soluzioni energetiche del futuro dell'uomo. Entro il 2015 sarà infatti attiva (e fornirà elettricità per circa 40.000 famiglie) una centrale a solare termodinamico e integrata a biomasse. La realizzerà Enel Green Power, avrà la potenza delle classiche centrali a combustibili fossili, ma non presenterà le loro emissioni inquinanti, nonché perturbanti per l'ecosfera. L'impianto catanese, già in fase avanzata di autorizzazione, avrà una potenza di 30 megawatt, costerà più o meno 200 milioni di euro e servirà a produrre energia pari al 60% di quella prodotta da una centrale a idrocarburi. E se il paragone lo si fa con un'altra fonte rinnovabile, come ad esempio il solare fotovoltaico, l'energia prodotta sarà doppia.

L'annuncio ufficiale è stato dato dalla Enel Green Power durante il convegno «Sicilia, l'isola del solare termodinamico. Carta del Sole, un patto per l'energia tra territorio e industria», organizzato a Palermo da Anest (Associazione nazionale per l'energia solare termodinamica) e Fred Sicilia (Forum regionale energia distribuita).

Dopo l'esperienza dell'Enea e dell'Enel a Priolo, in provincia di Siracusa, dove è stata messa a punto la tecnologia a sali fusi, assai più efficiente e meno inquinante di quella basata sul riscaldamento di olii, Catania sarà teatro di una vera e propria rivoluzione nel settore, con le aziende italiane in prima fila nel

proporre al mondo soluzioni energetiche audaci e innovative. Per inciso, secondo l'Anest, il numero di lavoratori che sarà occupato nella centrale catanese sarà di circa 150 unità, ma le maestranze che serviranno nella costruzione saranno da 1.000 a 1.500 in 3 anni.

Nell'ambito dei lavori del convegno palermitano è stata poi firmata la cosiddetta Carta del Sole, un documento di impegno a sviluppare il solare termodinamico proposto da Anest e Fred e sottoscritto dal ministro dell'Ambiente, Corrado Clini, dal vicepresidente di **Conindustria Sicilia**, Giuseppe Cantanzaro, dalla segretaria generale della Cgil Sicilia, Mariella Maggio, e dal presidente della **Fondazione Sicilia**, **Giovanni Puglisi**.

Nel contempo, da Bruxelles è giunta un'altra buona notizia. Il sindaco di Caltagirone, Nicola Bonanno, in rappresentanza dei Comuni del comprensorio, ha firmato nella capitale belga l'accordo con la Direzione generale Energia della Commissione europea, che dà il via alla «fase 2» del «Patto dei sindaci» per il risparmio energetico e le energie rinnovabili (l'iniziativa dell'Ue che destina somme cospicue a sostegno di politiche per la riduzione di anidride carbonica in atmosfera di almeno il 20 per cento entro il 2020). Si tratta della fase in cui, attribuito al Comune di Caltagirone il ruolo di struttura di supporto della Commissione e al dirigente dell'Area 5, Ignazio Alberghina, il ruolo di responsabile del progetto, si punta alla redazione di un piano d'azione per l'energia sostenibile attraverso un'analisi energetica di tutto il patrimonio edilizio, del sistema di mobilità urbana e dei consumi del sistema produttivo, base indispensabile per attingere ai finanziamenti della Banca europea degli investimenti (Bei), con il conseguente aprirsi di nuove opportunità per la formazione professionale e l'occupazione. (riproduzione riservata)

